aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1591977
del 25/10/2024

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Settore Difesa del Suolo Savona

Trasmessa via PEC

Allegati:

Class.:2024/13.12.7.0.0/173

Oggetto: S1012 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs. 152/2006 - Comune di Castelbianco - Cava Pennavaire – Istanza ai sensi della L.R. n. 12/2012 e s.m.i., finalizzata all'autorizzazione del programma di coltivazione e all'esercizio dell'attività estrattiva in conformità al P.T.R.A.C. approvato con D.C.R. n. 7/2020 con messa in sicurezza dei fronti attuali - 1006/SV/CDS

Proponente: TRE TORRI Costruzioni Srlsu

Osservazioni a fronte della pubblicazione della documentazione - art 19 c. 3 e c. 4 D.Lgs. 152/2006.

Settore Valutazione di Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
S E D E

e, p.c.
Servizio Cave e attività estrattive
S E D E

Si fa riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto, alla pubblicazione della documentazione integrativa e alla richiesta di codesto Settore prot. n. 1458472 del 24/09/2024, per comunicare quanto nel seguito dettagliato.

Allo stato attuale l'accesso all'areale di cava avviene per mezzo di un guado su tubi in attraversamento al Torrente Pennavaire, per il quale il proponente ha depositato istanza di occupazione delle aree del demanio idrico per il mantenimento del medesimo, la quale ha dato avvio ad apposito procedimento attualmente in corso.

Nell'ambito di detto procedimento (rif. pratica concessione SVC2100076) è stato evidenziato al proponente con nota prot-2024-797359 del 07/06/2024 che: *"verificato che le opere oggetto dell'istanza (…) sono difformi rispetto alle opere descritte nell'autorizzazione idraulica provvisoria del 26/10/1976, non hanno mai avuto un titolo valido e risultano interferenti con il libero deflusso delle acque del Torrente Pennavaire, al fine di consentire l'attraversamento del corso d'acqua in sicurezza idraulica, se ne impone la sostituzione con un attraversamento pontuale, in conformità a quanto disposto dal R.R. 3/2011 e ss.mm.ii. Nelle more della progettazione e realizzazione delle opere di adeguamento idraulico della viabilità di accesso alla cava, risulterà unicamente possibile rilasciare una concessione per occupazione temporanea dell'attuale viabilità ricadente in area demaniale, finalizzata alla realizzazione del "Progetto di messa in sicurezza iniziale, con regimazione idraulica del rio Crosu e dei rii affluenti, in Comune di Castelbianco località Cianea via Pennavaire 1 conformemente al vigente PTRAC approvato con D.C.R. 7/2020 – Cava Pennavaire"".*

Si ribadisce quindi che il mantenimento del guado potrà essere accordato unicamente per un periodo limitato di durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività preliminari di messa in sicurezza dell'areale (oggetto di separato procedimento in capo allo SUAP del Comune di Castelbianco – rif RL class 2023/13.12.7.0.0/193 – CDS 851). Al termine delle citate operazioni, l'accesso alla cava per le attività di coltivazione della medesima dovrà invece avvenire mediante attraversamento pontuale conforme alle vigenti normative in materia (N.T.C. 2018 Cap. 5, R.R. 3/2011 Allegato 2). Gli elaborati resi disponibili con la sopra citata nota prot. 1458472/2024, nei quali viene evidenziata la presenza dell'attraversamento a guado anche nelle fasi successive alla messa in sicurezza dell'areale, non sono pertanto conformi alle richieste a suo tempo formulate.

Si rappresenta, inoltre, che le richieste effettuate dallo scrivente Settore nell'ambito del sopra menzionato procedimento autorizzativo avviato dallo SUAP di Castelbianco non sono state ad oggi riscontrate. Ne consegue che, al momento, non è comunque possibile per questo Settore effettuare una completa valutazione dell'intervento in considerazione del fatto che le attività previste dal proponente, ancorché oggetto di separati procedimenti in quanto afferenti a diverse fasi, sono in stretta correlazione per gli aspetti tecnici.

Si evidenziano, infine, alcuni elementi che dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti propedeutici alla successiva richiesta di autorizzazione idraulica che dovrà essere presentata allo scrivente Settore, in fase di rilascio dei titoli abilitativi:

- il previsto attraversamento del canale di reinalveazione da parte della pista di arroccamento, per il quale non sono stati al momento forniti elaborati di dettaglio, dovrà essere adeguatamente progettato a norma delle vigenti NTC2018 e R.R. 3/2011 anche nelle fasi intermedie e non solo nella configurazione finale (rif. dettaglio "C");
- l'alveo definitivo del Rio Crosu dovrà essere idraulicamente adeguato allo smaltimento, con idoneo franco, della portata di progetto (t=200 anni), sulla base di studio redatto da tecnico abilitato. Non è ammessa una funzionalità idraulica residua della tombinatura (fase 3).

Per ulteriori chiarimenti/informazioni che si rendessero necessari, ci si potrà comunque rivolgere a questo Ufficio con il funzionario referente Arch. Maria Grazia D'Angelo (tel. 010 5488175 – e-mail mariagrazia.dangelo@regione.liguria.it) o con il funzionario tecnico Ing. Fabio Delfino per gli aspetti idraulici (tel. 010 5484071 – e-mail fabio.delfino@regione.liguria.it).

Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni future venga citato il seguente codice di classificazione attribuito dallo scrivente Settore: **2024/13.12.7.0.0/173 – Pratica n. 1006.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Chiara Messori

CM/SLB/MGD/FD

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 25-10-2024 08:57:23
Certificato valido dal 25-03-2024 al 25-03-2027